

Illustrati alle associazioni di categoria i progetti di risistemazione dei fossi

Si è svolto questa mattina nella sala del Leone del castello di Falconara Alta un incontro sul rischio idrogeologico e per discutere dei progetti di risistemazione dei fossi.

A fare gli onori di casa il sindaco Goffredo Brandoni e il vicesindaco Clemente Rossi per l'amministrazione falconarese, che ha convocato anche le categorie produttive per illustrare le ultime sui progetti. Presenti anche l'assessore Carla Virili per la Provincia di Ancona e il dottor Mario Smargiasso dell'Autorità di Bacino regionale.

Ha aperto i lavori il sindaco Brandoni che, prima di comunicare l'ammontare degli stanziamenti e i tempi i cui questi si renderanno disponibili, ha evidenziato quanto sia urgente e improcrastinabile la messa in sicurezza dei fossi che insistono nel territorio comunale. Il primo cittadino ha evidenziato inoltre, che come per tante problematiche, le stesse non dipendono unicamente da criticità comunali, bensì il problema delle esondazioni e del deflusso delle acque è un problema più generale che riguarda anche e soprattutto i Comuni dell'entroterra. Il Sindaco ha informato inoltre i presenti della volontà di portare questa problematica all'attenzione di Multiservizi per chiedere di iniziare quanto meno uno studio per la realizzazione di un nuovo depuratore da affiancare all'esistente, in quanto il bacino dei fruitori è cresciuto negli anni e serve il territorio compreso tra Torrette e Montemarciano e dalla foce dell'Esino fino ai comuni dell'entroterra.

"A differenza del passato abbiamo ottenuto risorse consistenti per affrontare l'annosa problematica dei fossi - ha dichiarato Brandoni - e come Amministrazione comunale collaboreremo a livello tecnico con Provincia e Autorità di bacino per mettere subito in pratica i progetti che saranno ritenuti validi. Disponiamo dal 2006 di 700mila euro che sono destinati a questi interventi. A questi si sono aggiunti ulteriori due milioni, concessi alla Provincia con un decreto del Commissario Delegato per gli eventi alluvionali del settembre 2006 (art. 2, comma 2, O.P.C.M. n° 3548 del 25/10/2006), che sono immediatamente disponibili e dovranno essere appaltati entro il 31/12/2011, pena la perdita del finanziamento. Per questi due milioni è già in corso la fase progettuale che dovrà essere conclusa entro il 30 luglio p.v." In particolare le opere di difesa idraulica per la riduzione

della scala di bacino della pericolosità idraulica relative al Fiume Esino e i Fossi di Castelferretti consistono: nella realizzazione di un'area di espansione delle piene e del rifacimento del ponte sulla via comunale per il Fosso Cannettacci; nella realizzazione di un'area di espansione delle piene e l'adeguamento della sezione idraulica a valle del ponte della provinciale fino a valle del ponte della ferrovia per il Fosso San Sebastiano; e per quanto riguarda il Fosso della Liscia e confluenza dei fossi minori, nell'ampliamento dell'alveo del Fosso della Liscia in riva destra a partire dalla confluenza con il F. Cannettacci fino a quella del F. della Rigatta e con la sistemazione delle tre zone di confluenza, nonché della realizzazione di un fosso drenante parallelo all'argine sinistro del F, della Liscia a partire dalla zona Hotel Avion fino alla confluenza con eliminazione del sifone presente al di sotto del fosso stesso. Non solo. *“Altri 2milioni e 900mila euro – prosegue Brandoni - sono invece stati stanziati dal Governo centrale in virtù dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale. Queste risorse già destinate non sono immediatamente disponibili e restano vincolate in attesa della realizzazione dei progetti e degli appalti. Di questi 2,9 milioni, 1,4 saranno destinati alle opere relative al fiume Esino, mentre gli altri 1,5 milioni saranno divisi in trance da 500 mila euro per gli interventi su Fosso Cannettacci, Fosso San Sebastiani e Fosso della Liscia”.*

Insomma è finalmente realizzabile e non più procrastinabile una seria programmazione di messa in sicurezza idrogeologica dei fossi e dei corsi d'acqua che passi attraverso una soluzione progettuale condivisa tra i vari livelli istituzionali e tra tutte le autorità che hanno competenze in questo settore. Fondamentale anche il lavoro dei settori Lavori Pubblici e Patrimonio e Assetto del Territorio che da tempo si stanno occupando delle problematiche inerenti la situazione dei fossi di Falconara, ognuno per le rispettive competenze. E del gruppo di lavoro fortemente voluto dall'assessore Matteo Astolfi e costituito dai tecnici comunali, unitamente ai rappresentanti dell'Autorità di Bacino Regionale e della Provincia di Ancona. Tale gruppo di lavoro ha messo a punto un “Assetto di Progetto” dei bacini interessati dagli eventi alluvionali, il quale fornisce precisi indirizzi progettuali e costi stimati.

“Finalmente abbiamo le risorse per intervenire con una soluzione complessiva evitando di affrontare situazioni di emergenza – ha spiegato l'assessore Carla Virili -. Ci siamo

preparati in anticipo per agire con la celerità che ci impone la scadenza dell'appalto dei fondi relativi all'alluvione 2006 (i progetti dovranno essere presentati entro il 31 luglio 2011) e siamo in grado di consegnare ai progettisti, nei tempi previsti, una base di progetto. La provincia è impegnata al massimo per garantire la sicurezza di persone cose e garantire anche l'attività degli operatori, sicuramente a giugno saremo in grado di vederci per valutare l'avanzamento dei lavori e fare il punto della situazione".

Soddisfatte le associazioni di categoria Confartigianato, Confindustria, Cna, Confcommercio, Cia e Coldiretti. *"Avevamo richiesto fortemente questo tavolo per avere chiarimenti sullo stato dell'arte dei progetti di messa in sicurezza del territorio – commentano i rappresentanti che hanno partecipato al tavolo -. Possiamo considerarci soddisfatti dell'incontro e delle promesse dell'assessore Virili che ha assicurato che progetti che saranno appaltati entro l'anno, Il Sindaco Brandoni ha promosso con Provincia e Autorità di bacino un prossimo incontro con le categorie entro giugno per fare il punto della situazione".*